

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	47
2. disturbi evolutivi specifici	81 *
➤ DSA	73
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	12
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	3
Totali	130*
% su popolazione scolastica	20.11
N° PEI redatti dai GLO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	81
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

*Il numero complessivo differisce per difetto dalla somma delle singole voci poiché alcuni alunni presentano più BES

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
	<i>Attraverso...</i>	Sì / No

C. Coinvolgimento docenti curricolari		
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Dirigente Scolastico; Coordinatore per le attività di sostegno; Coordinatore Tutor DSA/BES; Tutor DSA/BES; Referente per l'Intercultura; Docenti curricolari e docenti di sostegno; Personale ATA; Assistente Educativo Culturale.

ORGANI COLLEGIALI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano dell'inclusione nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Per raggiungere questi obiettivi, collabora anche con le istituzioni territoriali.

Compiti e funzioni del GLI: 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O; 5. Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione"; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Composizione del gruppo: è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il GLI si riunisce per coordinare le azioni o le attività dei vari Consigli di Classe per discutere la proposta di "Piano per l'inclusione" e formulare la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo.

Consiglio di Classe: ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di classe predispone un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per ogni alunno individuato in situazione di svantaggio scolastico. Condivide con la famiglia il PDP, firmato dal Consiglio di classe, dal **Tutor DSA** e dal Dirigente Scolastico. Nei casi di disabilità, invece, il CdC partecipa al GLO di ogni allievo per predisporre il PEI che va sottoscritto da tutti i componenti del GLO.

GLO: tenuto conto del *Profilo di Funzionamento* dei singoli allievi con certificazione di disabilità, il GLO ne definisce il Piano Educativo Individualizzato, come stabilito dalla legge 104/92 e dal D. Lgs. 66 del 13.04.2017 (integrato dal D.L. 96/2019), e verifica il corretto processo di inclusione. Formula, inoltre, la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure. Il GLO è composto dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'allievo, delle figure professionali specifiche interne o esterne alla scuola che interagiscono con la classe o l'allievo nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e con un rappresentante dell'Ente Locale. Vi è assicurata la partecipazione attiva dello studente con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Collegio dei Docenti: discute e delibera il Piano dell'inclusione (PI). All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano dell'inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzare incontri di formazione e/o aggiornamento, proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università, su tematiche riguardanti le pratiche inclusive relativamente alle varie tipologie di BES (disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici, svantaggio) dalla progettazione alla valutazione, e sulle implicazioni dell'applicazione del DL.66/17 e del DL 96/2017.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Coerentemente con il tipo di DSA, grafia o ordine potranno non essere criteri di valutazione, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Tutti i docenti saranno sensibilizzati alla valorizzazione delle caratteristiche specifiche degli allievi e alla valutazione del livello raggiunto in riferimento al livello di partenza e in coerenza con i livelli minimi attesi per le competenze in uscita definiti dai dipartimenti disciplinari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per gli allievi disabili sia per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline), vedranno impegnate le risorse umane e strumentali interne all'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Migliorare l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno incrementando il numero e la tipologia dei servizi presenti all'esterno della scuola per attuare progetti integrati (associazioni ONLUS e sportive; cooperative) e percorsi di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro). Si manterranno e si implementeranno i rapporti con il "Servizio delle Transizioni" di recente istituito dalla Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Alcuni genitori, individuati dal DS, faranno parte del GLI. I genitori parteciperanno ai GLO programmati e saranno chiamati a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati insieme alla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verranno individuati da parte del CdC gli alunni con problematiche di esclusione, programmati percorsi formativi individualizzati, individuati strumenti compensativi e/o dispensativi, impiegate risorse umane, strumentali e finanziarie per lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verranno analizzate attentamente le risorse umane, finanziarie e strumentali esistenti per una migliore valorizzazione nei percorsi previsti dal Piano annuale dell'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si continuerà e rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa per progetti di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) rivolti agli alunni con difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si miglioreranno ulteriormente le fasi di transizione in entrata ed in uscita rafforzando i contatti tra le diverse scuole medie di primo grado e i Servizi delle transizioni e di inserimento lavorativo.

Didattica a distanza

Si utilizzeranno in modo più ampio gli strumenti identificati come funzionali per la didattica a distanza sfruttando maggiormente le potenzialità offerte da strumenti quali *Moodle* e aumentando la disponibilità e la condivisione di materiali, strumenti e luoghi virtuali di scambio.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2022

Allegati:

- 1) Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche**
- 2) Piano Annuale dell'Inclusione I.I.S "F. Flora" – A.S. 2022/23**